Notiziario Gruppo Alpini Varese

Settembre 2024 numero 193
distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Sped. in A.P. Art. 3 70% DCB VARESE Tab. D
Supplemento al n°2/2024 del periodico " PENNE NERE"
GRUPPO ALPINI VARESE - Via degli Alpini 1 - Varese

UNA FESTA PER ….. "IL PIACERE DI DONARE"

Con la consueta passione che contraddistingue gli Alpini del Gruppo di Varese, anche quest'anno è andata in scena una grandiosa edizione della Festa della Montagna.

Una verde e sorridente location, il meteo meravigliosamente nostro alleato, l'impegno di ognuno dei cento volontari e la felicità dei nostri ospiti hanno reso la settimana di Ferragosto indimenticabile.

È stato, come sempre, un grande impegno per arrivare pronti all'alzabandiera che ufficialmente dichiara aperta la Festa, con la preparazione di decine di eventi collaterali organizzati affinché i nostri ospiti godano appieno dell'esperienza della salita al Campo dei Fiori.

Una salita "imposta" esclusivamente con i mezzi pubblici, ma anche questa scelta fatta per rendere ancor più gradevole la permanenza in vetta.

Al termine della Festa il pensiero di tutti è stato che, ogni cosa troppo bella, si esaurisce troppo in fretta.

Comunque è vero!!!! I giorni della Festa volano… volano per i volontari perché non si fermano un attimo… volano per le persone che salgono da noi perché, terminata la kermesse, il Grand Hotel ripiomba nel suo grande e desolato "sonno".

Sappiate comunque che la Festa continua, perché i tanti chili di polenta, le molte salamelle, la salsiccia, la crema di gorgonzola e le tante birre servite alle oltre 10mila persone salite al Campo dei Fiori si trasformeranno in contributi per le Associazioni del nostro territorio che verranno distribuiti durante il Concerto di Natale "Il Piacere di Donare ".

La degna conclusione della Festa della Montagna sarà quindi il 14 dicembre alla Chiesa della Motta di Varese dove, come ogni anno, accoglieremo la cittadinanza per scambiarci gli auguri natalizi ascoltando il Coro ANA Campo dei Fiori e nel frattempo aiuteremo chi ha bisogno di sostegno.

In quella occasione il nostro cuore rivivrà nuovamente la gioia dei sorrisi raccolti durante la Festa, consapevoli che tutte le fatiche e le ansie della settimana di Ferragosto ci portano a regalare tanta serenità a chi ne ha più bisogno.

Termino, perciò, ricordandovi che vi aspettiamo il 14 dicembre per chiudere assieme la Festa della Montagna, dicendovi che al posto della polenta ci saranno cioccolata e vin brûlé' a scaldare i vostri generosi cuori.

Il Capogruppo
Antonio Verdelli

5° RADUNO DEGLI ALPINI IN EUROPA

Mercoledì 5 Giugno partiamo alla volta di Poprad, nel Nord della Slovacchia.
L'obiettivo è il 5° Raduno degli Alpini in Europa, che si tiene ogni 2 anni e quest'anno sarà organizzato dalla neo-definita Sezione Slovacchia.

Con l'amico Renzo, ci attendono 1400 km di viaggio (sola andata ...) e siamo orgogliosi, perché rappresenteremo il Gruppo Alpini di Varese, supporteremo la Sezione di Varese portandone il vessillo accompagnando il consigliere sezionale Luigi Bertolli e aiuteremo logisticamente anche la Sezione Danubiana (sono nostri amici da tempo).
Il festeggiamento del concomitante mio compleanno sul posto, passa in secondo piano.

Dopo 2 giorni di viaggio, raggiungiamo Poprad il giovedì sera e ci immergiamo nell'atmosfera Italico-alpina del raduno e del concomitante (e ospitante) festival Viva Italia, che annualmente si tiene a Poprad per promuovere l'Italia e l'italianità in Slovacchia.
La città è ITALIA.

Il venerdì il raduno alpino sfrutta le bellissime montagne locali gli Alti Tatra.
A Vysoke Tatry alla riunione dei Presidenti delle Sezioni in Europa, con la presenza del Presidente nazionale ANA Sebastiano Favero e di numerosi consiglieri nazionali è interessante capire e discutere con alti rappresentanti dell'ANA la situazione e le problematiche dell'Associazione.
Sicuramente la situazione anagrafica nelle Sezioni estere è critica e ne possiamo vedere chiaramente i risultati in questa occasione. Nonostante un buon numero di vessilli e gagliardetti di Sezioni e Gruppi a supporto, è purtroppo palese la "latitanza" dei rappresentanti proprio delle Sezioni estere, a causa della scarsa disponibilità di alpini pronti a intraprendere la non semplice trasferta.
Purtroppo...

Sabato 8 Giugno il raduno raggiunge l'apice con la celebrazione della messa solenne nella fantastica cattedrale gotica di San Giacomo a Levoca, splendida cittadina patromonio Unesco.
La sfilata nella cittadina, l'alto numero di vessilli sezionali e gagliardetti, uniti alla bellezza della cattedrale hanno reso la mattinata un evento veramente speciale.
Le celebrazioni ufficiali si sono concluse con la lunga sfilata verso il cimitero militare situato poco fuori l'abitato di Levoca, dove sono state deposte ufficialmente corone di fiori sulle tombe dei caduti italiani della prima guerra mondiale.
Atmosfera incredibile, accentuata dalla bellezza del luogo che, come in numerosi cimiteri situati principalmente in Slovacchia, Polonia e Ukraina, raccoglie migliaia di caduti del fronte orientale della prima guerra mondiale.
Quando parlo di caduti italiani, faccio riferimento a trentini e triestini che nel 1914 -1918 hanno combattuto per l'impero Austro-Ungarico.

Altri 2 giorni di viaggio ci hanno riportaato in Italia, lasciandoci nel cuore tante emozioni e la consapevolezza che gli Alpini hanno veramente superato i confini italiani.
Da molto tempo...

Luca Galli
Gruppo Alpini Varese

Ore 06:00 Partenza in pullman da Varese Piazzale De Gasperi (zona Stadio)
Ore 08:30 Arrivo a Montichiari e partecipazione alla Manifestazione o visita città (libera)
Ore 12:00 circa Al termine della Sfilata ci dirigeremo con l'autobus verso l'Agriturismo «La Fiorita Franciacorta» via Maglio 10, 25050 Ome (BS) tel 030652279
Ore 13:00 Pranzo
Ore 18:00 Rientro previsto a Varese.

PROGRAMMA 2° RAGGRUPPAMENTO
08:30 Piazzale Centro Fiera via Brescia 129 Ammassamento e schieramento
09:30 Onori al Labaro, allocuzioni
10:00 Inizio sfilata
Passaggio della stecca
Ammainabandiera
Onori finali

LE RIFLESSIONI DEL MULO

Rileggendo alcuni articoli di vita associativa mi è capitato fra le mani quanto scriveva nel 2019 l'amico Cesare Lavizzari evidenziando il nostro cercare di essere diversi, o per lo meno cercare di apparire per quello che non siamo ovvero essere "alla moda" sottolineando il proprio ruolo.

Dovremmo guardarci di più allo specchio, essere un po' più genuini, orgogliosi della nostra semplicità e affidabilità, del nostro modo di interpretare l'Associazione e la società. Modo che racconta a volte sacrifici, ma anche incredibili soddisfazioni derivanti dalla consapevolezza di aver fatto il nostro dovere, insomma ritornare nella nostra "Isola verde" come veniva definita l'Associazione dai nostri vecchi. Dove la non condivisione delle imposizioni, che a volte ci spinge a dissentire, si possa stemperare come una volta, non con richiami o sanzioni, magari davanti a un bicchiere di vino.

Oggi, alla mia età ho l'impressione che qualcosa stia cambiando anche nella nostra "isola verde".

Esiste sicuramente una insofferenza verso le "poche" regole associative e anche una intolleranza verso le ragioni degli altri, abbandoniamo quindi gli orpelli della retorica che, peraltro, per gli alpini sono del tutto inutili e torniamo a dire pane al pane e vino al vino, rispettando, si i regolamenti, ma applicandoli con saggezza e tanto, tanto buon senso. Il buon senso ci dice che si possono trovare accomodamenti sulle più disparate questioni, torniamo quindi ad essere gente che fa cose serissime con leggerezza con meno burocrazia e più buon senso, senza intimidazioni impartite dai "ruoli". Torniamo, come diceva l'amico Cesare a "puzzare un po' di mulo". Non potrà che farci bene!

Silvio Botter

VERBALI

Lunedì 19 luglio 2024 *presso la sede di Via degli Alpini 1 a Varese si è riunito il Consiglio del Gruppo Alpini Varese.*
Dopo il saluto alla Bandiera prende la parola il Capo Gruppo Antonio Verdelli per discutere i punti all'ordine del giorno. Primo tra tutti l'organizzazione della prossima Festa della Montagna per la quale si sono già riuniti appositi gruppi per analizzare e definire i vari aspetti logistici. Particolare significativo il noleggio di una struttura per la distribuzione, resosi necessario per alleviare l'impegno operativo dei volontari. Viene approvato il mantenimento dei prezzi, nonostante ci sia stato un incremento significativo dei costi.
Lunedì 5 agosto è prevista la conferenza stampa presso il Comune di Varese per illustrare nei dettagli tutta la manifestazione. Vengono definiti gli eventi serali di intrattenimento, la collaborazione con il FAI per una mostra nella hall dell'Hotel, con l'Osservatorio, con il CAI, con l'Associazione Immagina, con le Guardie Ecologiche del Parco per la visita alla Grotta Marelli.
Vengono approvati gli aspetti assicurativi, i dispositivi di conformità e sicurezza, il rispetto delle normative igieniche sia per gli operatori che per la raccolta differenziata dei rifiuti.
Non meno importati le due manifestazioni collaterali come la Crono Scalata e la Moto Adunata già definite nel precedente verbale.
Verrà data ospitalità alla Sezione Alpini Varese per la raccolta di fondi destinati alla Protezione Civile sezionale.
Viene deliberato l'acquisto di un frigorifero professionale per le derrate alimentari.
Dopo alcuni chiarimenti esplicativi tutto viene approvato all'unanimità.
Si prosegue riferendo dell'incontro tenutosi a Milano alla Sede Nazionale ANA tra il Direttore de "L'Alpino" Massimo Cortesi e il direttivo de "Il Caffè degli Alpini": Verdelli, Croci, Sala, Ferrandi con la presenza del Presidente sezionale Montalto per la presentazione di quanto prodotto durante gli incontri dello scorso anno sulla tematica della violenza sulle donne.
Cordiale l'accoglienza e apprezzato il lavoro svolto che esula dalla "ritualità" associativa, ma che dà una concreta immagine dell'impegno sociale del nostro Gruppo, per questo motivo i contenuti verranno diffusi tramite il TG Alpino.
Il successivo impegno che ci vedrà coinvolti sarà l'organizzazione della Gara di Tiro e Marcia prevista per il 29 settembre. Vengono esaminate anche le varie Feste di Gruppo alle quali siamo invitati a partecipare.
Avendo trattato tutti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 23.20

Giovedì 26 settembre 2024 *alle ore 21.00 presso la sede di Via degli Alpini 1 a Varese si è riunito il Consiglio del Gruppo Alpini di Varese Presenti i Consiglieri.*
Dopo il saluto alla Bandiera prende la parola il Capo Gruppo Antonio Verdelli per analizzare i punti all'ordine del giorno. Punto primo definizione dell'incontro che si effettuerà il 27 settembre a Marzio con i volontari che hanno prestato il proprio operato a latere dal contesto della Festa della Montagna 2024; di seguito viene richiesta la conferma dei Consiglieri che desidereranno partecipare all'aperitivo offerto dal Ristorante Burdocan.
Si prosegue riaffermando quanto già espresso dal Gruppo di inserire fra i concittadini emeriti varesini Mons Tarcisio Pigionatti nel Famedio che il Comune di Varese si appresta a realizzare presso il Cimitero di Giubiano.
Vengono definiti gli ultimi aspetti logistici relativi alla Gara di Tiro e Marcia; dall'analisi attuale emerge un significativo calo di adesione il che porta a riconsidera gli aspetti organizzativi.
Per la partecipazione al prossimo Raduno del Secondo Raggruppamento si analizzano gli aspetti organizzativi e partecipativi.
Il Capo Gruppo Antonio Verdelli comunica che l'Alfiere del Gruppo Alberto Palmarini per motivi di salute non potrà più essere assiduamente presente alle manifestazioni pertanto bisognerà trovare sostituti a questa importante figura associativa.
Viene confermata la commissione che dovrà proporre al Consiglio le elargizioni benefiche da effettuare in occasione del tradizionale incontro natalizio del 14 Dicembre con la cittadinanza "Il Piacere di donare".
Vengono proposte da Maurizio Farè diverse iniziative inerenti "Il caffè degli alpini", chiede inoltre di verificare la possibilità di realizzare all'esterno della Sede una biblioteca del Gruppo vista la documentazione fino ad ora raccolta, richiama inoltre a una cooperazione fattiva nella composizione del Notiziario del Gruppo.
Antonio Verdelli comunica che la Sezione di Varese ha elargito un contributo di € 500 a seguito dell'ospitalità offerta dal Gruppo in occasione della Festa della Montagna, contributo girato alla raccolta fondi per l'ampliamento della degenza presso Ospedale di Circolo, informa inoltre di aver preso contatti con l'Amministrazione comunale per la consegna al Sindaco del Libro Verde
Seguono alcune richieste di collaborazione: da parte di AISM in occasione della raccolta fondi tramite la cessione di mele – viene richiesta la nostra collaborazione in occasione del'inaugurazione del Playground di Giubiano
Non avendo altri punti da trattare la riunione termina alle ore 24.00

SUMA BIN CIAPÀ

Il 21 luglio ho partecipato alla commemorazione tra le mie montagne della morte di 3 ufficiali, 2 sottufficiali e 16 alpini del battaglione Fenestrelle, sepolti sotto una valanga al Picreaux, vallone di Rochemolles, Bardonecchia il 29 gennaio del 1931. Dopo la cerimonia pensavo al bel racconto del nostro Farella sul battaglione Clinto e a quanto era alla base di entrambe queste tragedie: l' ignoranza, la protervia e la sostanziale incapacità e impreparazione di gran parte dei nostri alti vertici militari del tempo. Per quei poveri ragazzi mandati a morire insieme ad altri 600.000 nell' assurda fornace della prima guerra mondiale da un comando supremo ancorato a strategie e tattiche risorgimentali e capace di scaricare le proprie responsabilità sulla pavidità e scarso coraggio delle proprie truppe può almeno valere la magra, magrissima consolazione di essere morti in guerra di fronte al nemico. Questo non vale per gli alpini del Fenestrelle.

Le condizioni meteo, in particolare la temperatura, avevano subito drastiche variazioni che sconsigliavano qualsiasi manovra sotto i versanti carichi di neve, come insistevano a sostenere valligiani ed esperti sciatori in forza al reparto, ma da Roma (da Roma!), era giunto l'ordine che l'esercitazione era da farsi e si fece…al prezzo che sappiamo. Non so come effettivamente nei dettagli andarono le cose, come funzionò la catena di comando, quindi la mia è forse un' analisi ingenerosa, ma è lecito il dubbio che qualcuno per non giocarsi la carriera, per non apparire prudente e saggio in un'epoca caratterizzata dal petto in fuori e sempre avanti con sprezzo del pericolo, la bella morte per intenderci, abbia deciso di non dar retta a chi sapeva.

Con questi pensieri assisto alla messa, officiata con belle parole metà in italiano, metà in piemontese, visto il pubblico, da un giovane e valido prete. Ed alla fine dopo tanta negatività nell'animo una nota di consolazione: un assessore in rappresentanza del sindaco al momento di accostarsi alla comunione si toglie la fascia tricolore che poi rimetterà. Più tardi mi congratulo con lui per questo riaffermare la laicità dello Stato e lui aggiunge: Si, ma è anche per evitare commistioni e strumentalizzazioni tra politica e religione. Che bell'esempio di sensibilità e consapevolezza del ruolo da parte di un semplice amministratore di un piccolo comune di montagna che tanti alti papaveri romani neanche riescono a concepire! Suma bin ciapà, dal piemontese: siamo messi bene…

Beppe Sala

Quando uomini e montagne si incontrano, grandi cose accadono...

Così è nata la Festa della Montagna

santambrogio
VARESE

FESTA DELLA MONTAGNA
Il punto di vista di un nuovo volontario

C'è una tradizione nella nostra bella città che va avanti ormai da anni. Una tradizione che unisce grandi e piccoli, sportivi e sedentari, appassionati e curiosi. Una tradizione che vede protagonista il nostro meraviglioso massiccio del Campo dei fiori: la festa della montagna. Per una settimana si accendono i riflettori su una parte della città che spesso rimane solo uno sfondo alla skyline della città; una presenza imponente e rassicurante con il grande albergo abbandonato, talvolta quasi invisibile nella sua imponenza. Ma nel periodo di Ferragosto, la montagna si rianima, riprende vita. Per gli abitanti e per chi vive Varese di passaggio. Dalle prime ore del mattino fino a notte è un susseguirsi di persone di ogni età; possono godersi il fresco, l'aria pulita e una serie di prelibatezze gastronomiche. Questo è possibile grazie ad un gruppo di persone, volontari con a cuore la nostra storia, la nostra cara festa, la nostra città e le persone che la abitano. Proprio loro nei mesi precedenti organizzano, preparano, contattano. Si muovono in ogni modo possibile per garantire la migliore esperienza possibile di costruire ricordi e passare bei momenti a divertirsi.

Quest'anno ho avuto l'onore di entrare a farne parte; perché è di questo che mi sento di parlare: onore. Dei numeri - folli!- raggiunti in termini di persone arrivate, cibo preparato, bevande sorseggiate credo se ne parli sempre. Vorrei soffermarmi sul lato piu' "umano": il gruppo Alpini di Varese. Quando si arriva in un nuovo gruppo si teme sempre il momento dell'inserimento: si arriva nuovi, timorosi e a volte impacciati. Si teme di non "legare", di non saper fare. Io invece mi sono sentita subito a casa: non posso che commuovermi al pensiero delle meravigliose persone con cui ho lavorato ogni giorno. La fatica non era poca, come la stanchezza; il lavoro pareva non finire mai eppure a fine giornata sorridevo, soddisfatta e felice dei momenti nella natura, tra i boschi della mia cara Varese. Felicità, di questo credo si tratti. Sono stata felice e orgogliosa nel rendermi utile, nei momenti di svago cantando, ballando e godendosi l'atmosfera capace di crearsi unicamente quando le persone tengono davvero a ciò che organizzano, creano e portano avanti nel tempo. E non si parla solo della parte alimentare: le iniziative sono state tante e variegate: la consueta visita alla Grotta Marelli, le passeggiate dal Sacro Monte fino alla vetta, gli aperitivi letterari, la serata danzante, insomma, ce n'era davvero per tutti i gusti.

Non posso che ringraziare ogni singolo membro, individuo a cui ora rivolgo il mio pensiero come a un caro compagno e collega. Sono fermamente convinta dell'importanza della nostra amata Festa della montagna, della sua unicità. Ciò che più amo è aiutare l'altro, rendermi utile, veder nascere sui volti di chi serviamo un immenso sorriso, che sia grazie a noi in prima persona o semplicemente perché si sta divertendo in un contesto creato e sostenuto con passione da ciascuno di noi.

Bruna

...AL BIVIO

Il titolo non inganni, non significa che potrebbe interrompersi una Festa che ha avuto i suoi albori negli anni settanta, ma si tratta delle semplici riflessioni di un Alpino che passa le sue giornate durante la Festa al bivio Sacro Monte – Campo dei Fiori, dove avviene il cambio di navetta che trasporta i visitatori da Varese al Grand Hotel dove si svolge la Festa.
Il tempo trascorre tra una navetta che sale e una che scende, chiacchierando e raccogliendo opinioni con gli ospiti in attesa, gli autisti dei bus navetta e il personale della Polizia Locale.
Si raccolgono nella maggior parte dei casi impressioni e commenti positivi, ringraziamenti per il lavoro svolto e incredulità, per il semplice fatto che si possa rimanere così tante ore e per giorni in un posto dove non si vive assolutamente la Festa. Basta però ricordare a tutti che la Festa è per loro e gli Alpini lavorano perché gli ospiti possano passare ore in serenità ed allegria, per rinnovare la certezza che li rivedremo il prossimo anno.
Non mancano anche dei malumori, il più ascoltato è il seguente: "Ci impedite di raggiungere la Festa in macchina e dobbiamo pure pagare il biglietto della navetta". Sono malumori sporadici ma normali per una Festa che coinvolge così tante persone.
La mia certezza è che comunque fino a quando ci saranno Alpini e Amici che rinunceranno alle ferie in agosto, la Festa proseguirà e anche al bivio a intrattenersi con la gente ci saranno degli Alpini.

Arrivederci al prossimo anno!

Dino
Un Alpino al bivio

...ALLA SBARRA

"Ma vi sembra questa l'ora di arrivare? Io sono qui da ore a presidiare l'ingresso?"
Alberto, di solito ci accoglie così e se qualcuno di noi è andato a dare una mano per la motoadunata o per la cronoscalata, non importa, l'accoglienza del nostro Alfiere è quasi sempre questa, con l'invito a darsi da fare e in fretta.
Noi siamo quelli alla sbarra ossia all'ingresso della strada che porta al Grand Hotel, al piazzale della Festa, il vero cuore della manifestazione.
Noi accogliamo i visitatori dopo il tragitto con le navette e la squadra è così composta: il già citato Alberto, Guido, Paolo, Franco, Massimo e Giordano. Ci alterniamo su turni ed il compito è quello di coordinare il traffico tra auto e navette, evitare incroci pericolosi tra chi sale e chi scende e lasciare liberi da macchine e moto, gli spazi di manovra per i bus.
E' l'occasione per incontrare gli ospiti e scambiare sempre qualche parola con loro: ci sono quelli che nell'attesa del bus ci ricordano la loro naja – ogni generazione di Alpini ha vissuto le proprie esperienze e a distanza di anni ha voglia di condividerle - quelli che chiedono informazioni sulle attività in programma, gli orari delle navette ed i sentieri ed infine anche quelli che si lamentano (dei tempi di attesa, del sovraffollamento delle navette etc.). Fortunatamente sono pochi, perché il sentimento prevalente dei visitatori è il riconoscimento dei nostri sforzi. Moltissimi ringraziano per l'organizzazione, per la bravura dei nostri eccezionali cuochi, per come ogni anno si riesca ad allestire una Festa della Montagna sempre più ricca di iniziative culturali.
E allora, rinnoviamo l'appuntamento al prossimo anno quando Alberto, ogni giorno e per tutta la durata della Festa, richiamerà all'ordine quelli come noi.

Carlo
Un Alpino alla sbarra

ONORI AI CADUTI

Alle ore 15,30 del 3 novembre 1918 venne firmato tra l'Italia e l'Austria-Ungheria l'armistizio. Il "cessate il fuoco" sarebbe entrato in vigore alle 15.00 del 4 novembre, giorno che pose ufficialmente fine alla Grande Guerra. Dal secondo dopoguerra la ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria cadde in una progressiva indifferenza finché, a cavallo del Duemila, l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, con una lenta azione di pedagogia civile, le ridiede forza e ricordò agli italiani il significato di quei morti, della bandiera e del nostro inno nazionale, che da anni, si cantava raramente e quasi con imbarazzo.

Certo, la musica ha della marcia risorgimentale, non è solenne come altri inni nazionali, le parole sono alquanto ampollose, ma nessun altro inno nazionale inizia con "Fratelli", e continua con "d'Italia"..., ricordandoci chi siamo e l'amore per il simbolo della nostra unità.

Per questo oggi noi Alpini siamo grati e orgogliosi di commemorare coloro che si sono immolati per questa "UNITA'" ricordandoli come fratelli che hanno dato la vita onorando, in Italia e su altri fronti, la divisa che indossavano.

Siamo soliti riunirci in occasione dell'Adunata nazionale ogni anno: per ritrovarci, rivedere i comuni ricordi con i compagni d'armi, rinfrancare quei sentimenti di solidarietà e di fedeltà alle istituzioni della Repubblica, onorare i Caduti aiutando i vivi, come dimostrano le donazioni in danaro e le centinaia di migliaia di ore di lavoro che i vari gruppi svolgono ogni anno in opere utili alla collettività...come sarebbe bello se in ricorrenze come questa del 4 Novembre ci fosse lo stesso spirito partecipativo delle nostre Adunate, facendola diventare l'Adunata degli Italiani.

L'appuntamento per tutti è il 1° novembre presso il Sacrario del Cimitero di Belforte per la Santa Messa a ricordo di tutti i Caduti e dei nostri alpini ed amici "andati avanti" e a seguire il 4 novembre presso il Monumento dei Caduti di Varese.

Silvio Botter

PILLOLE DI SOLIDARIETA'

14 Giugno 2024
Presenti all' appuntamento "Tra Ville e Giardini" corsa che si rinnova annualmente, nella cornice della splendida Varese.

29 Giugno 2024

Partecipazione all'incontro con le Sezioni Europee all'estero

17 Luglio 2024

Milano Presentazione alla Sede Nazionale del lavoro svolto con Il Caffè degli Alpini 2023 sul tema "Donne"

31 Agosto 2024
I Gagliardetti di Varese e Brinzio con il vessillo di UNUCI Varese presenti alla chiusura del Campo Scuola ANA di Almenno San Bartolomeo (Bg)

15 Settembre 2024
MotoGiro della Croce Rossa. Gruppo presente con le staffette durante il giro e per la preparazione del pranzo per tutti i motociclisti e i volontari.

15 Settembre 2024
Gruppo Alpini Varese presente alla grande festa a Luino per il Centenario della Sezione reso solenne dalla presenza del Labaro Nazionale.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

19 /10	Il Caffè degli Alpini presso la nostra Sede
20 /10	Secondo Raggruppamento a Montichiari
26 /10	Torneo Benefico di Burraco presso la nostra Sede
1 /11	Cimitero Belforte Santa Messa - Commemorazione Caduti
03-04/11	Ricordo Caduti e Defunti
10 /11	Castagnata alla Festa di San Martino con Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori
16 / 11	Supporto a Banco Alimentare per Colletta Alimentare
20 / 11	Preparazione cioccolata in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
23 / 11	Il Caffè degli Alpini presso la nostra Sede
30 / 11	Premio Pà Togn
7 / 12	Torneo Benefico di scopa d'assi presso la nostra Sede
6-7-8/ 12	Collaborazione con AIL per vendita Stella di Natale
14 / 12	Concerto di Natale "Il Piacere di Donare"
15 / 12	Milano Santa Messa in Duomo
18 / 12	Festa degli Auguri in Sede

CORO ANA CAMPO DEI FIORI

Sicuramente la morte è l'ultimo nemico che ci troviamo ad affrontare sul nostro viaggio terreno ed è difficile trovare le parole giuste per esprimere tutto il dolore che proviamo nel sapere che un amico "è andato avanti" .
Il lutto è una ferita che difficilmente si rimargina esso comunque ci fa riflettere della nostra fragilità e riconoscere, se mai ce ne fosse bisogno il vero senso dell'amicizia.
Tiziano ha affrontato la devastante malattia con estremo coraggio, ha lottato fino all'ultimo…… .poi la nera signora ha avuto il sopravvento.
Ricordiamo il suo cuore, la sua forte dolcezza della sua bellissima anima cristiana che ha fatto della sua vita un esempio di coerenza, di amore, di entusiasmo, di lealtà verso qualsiasi persona con la quale aveva rapporti.
Tiziano se ne è andato dopo avere molto sofferto, il destino lo ha strappato alla sua amata sorella Lucia ai suoi vecchi compagni coristi…..
Ci lascia una eredità morale che è di pochi, un esempio al quale rifarsi quando incombono le ombre della vita.
Ciao Tiziano ci mancherai moltissimo…… ti sia lieve la terra

I tuoi amici coristi

RACCOLTA FONDI

Vi ricordiamo che il Gruppo sta promuovendo una Raccolta Fondi , che terminerà a fine anno 2024, per poter essere in prima linea nella Lotta alle Leucemie, Linfomi e Mielomi permettendoci di migliorare LA DEGENZA ORDINARIA E L'AREA TRAPIANTOLOGICA DEL REPARTO DI EMATOLOGIA DELL'OSPEDALE DI CIRCOLO DI VARESE.
Aiutare fa bene a tutti ed è facile: basta inquadrare il QR CODE ed inserire l'importo che desiderate donare.
Vi chiediamo uno sforzo finale per «AIUTARCI AD AIUTARE»

GRAZIE !

INQUADRA QUI PER DONARE

Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori....Pronti a ripartire !

Carissimi, lo SCI CLUB ESCURSIONISTI CAMPO DEI FIORI si sta preparando alla nuova stagione invernale e per festeggiare il 90mo di fondazione del nostro sodalizio sportivo.
Celebreremo ritrovandoci a cena presso l'istituto alberghiero De Filippi in via Brambilla 15 a Varese, sabato 23 novembre, con il piacere di stare insieme per ricordare le tante avventure sciistiche ed escursionistiche che abbiamo condiviso in questi decenni.
Contiamo di trovarvi numerosi, felici, sorridenti e per ulteriori dettagli contattate la segreteria nelle serate di apertura o venite di persona in sede.
Iniziamo ad inoltravi il calendario delle uscite sciistiche per la prossima stagione invernale, che ci auguriamo abbondantemente innevata.
In ultimo vi comunichiamo che, come succede da anni, continua la collaborazione con il Gruppo Alpini di Varese ed il calendario di questo fine 2024 sarà ricco di appuntamenti di diverse attività ludiche, storiche, benefiche.
Vi chiediamo pertanto, di starci vicino per aiutarci a continuare il cammino associativo.

Il Presidente
Antonio Verdelli

SCI CLUB ESCURSIONISTI CAMPO DEI FIORI VARESE

PROGRAMMA INVERNALE 2025

(riservato esclusivamente agli associati)

Dom 12 gennaio **CORVATSCH**
Dom 26 gennaio **SPLUGEN**
Dom 9 febbraio **DAVOS**
Sab 15 febbraio **CORVATSCH**
Dom 9 marzo **ALETSCH ARENA**

Vieni a sciare con noi!
Non dovrai pensare a niente, solo a divertirti !
Viaggi comodo in bus granturismo, passi la giornata con gli amici in comprensori bellissimi e risparmi con skipass scontati

LA SEDE SCI CLUB CAMPO DEI FIORI E' APERTA
Mercoledì e Venerdì dalle 21,00 alle 23,00
Via degli Alpini 1, Varese

Cell. 375 6515430
attivo durante gli orari di apertura della sede

@ sciclubcampodeifiori@libero.it
SciClub CampodeiFiori
sciclubcampodeifiorivarese